

## La novità anti-frodi: i crediti possono essere ceduti una sola volta

# Bonus edilizi, stretta del governo

## 5 Stelle e Forza Italia non ci stanno

### IL CASO

SANDRA RICCIO

**N**uova stretta contro le frodi sui bonus edilizi, compreso il Superbonus al 110% che molte famiglie in questo periodo si apprestano a richiedere: l'ultimo decreto Sostegni prevede che il credito di imposta sia cedibile una sola volta agli intermediari finanziari (soprattutto banche). La novità vieta quindi i ripetuti passaggi dietro cui possono nascondersi frodi o fenomeni di riciclaggio. Il limite si applica anche allo sconto in fattura, nel momento in cui si trasforma in credito di imposta per l'impresa. Per i crediti già oggetto di cessione al 7 febbraio si potrà procedere con una sola ulteriore cessione. I contratti che violeranno le nuove norme sulle cessioni del credito saranno considerati nulli.

La novità sta sollevando proteste e agita il mondo delle im-

prese e degli artigiani. «L'ennesima modifica alle misure in corso, con il limite alla cessione dei crediti, rischia di bloccare le imprese e penalizzare le famiglie più bisognose. Non è così che si fermano le frodi» attacca l'Ance, l'Associazione dei costruttori edili. «Basta con i continui cambiamenti. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie» ha detto il presidente Gabriele Buia.

Contro il provvedimento anche Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, e Confartigianato che sottolineano l'incertezza dovuta alle continue modifiche.

Anche deputati e senatori del Movimento 5 Stelle e di Forza Italia si sono schierati contro. «L'obiettivo di contrastare le frodi, peraltro già perseguito con delle norme contenute dalla Legge di Bilancio, non deve limitare l'efficacia e l'inclusività di una misura es-

senziale come il Superbonus. Ecco perché come Movimento 5 Stelle riteniamo sia sbagliato circoscrivere eccessivamente la libera cedibilità dei crediti d'imposta legati ai bonus edilizi. Questo renderebbe possibile la cessione dei crediti di imposta ai soli intermediari finanziari, limitando enormemente le possibilità di ottenere le agevolazioni, penalizzando così imprese e famiglie, oltre che la concorrenza. In questo modo, infatti, solo le banche potrebbero fissare il "prezzo" e giocare così al ribasso»

ha detto Daniela Torto, deputata del Movimento 5 Stelle e capogruppo in commissione Bilancio. Una soluzione al problema delle frodi è già contenuta in una proposta del M5s, ovvero implementare una piattaforma informatica di cessione e certificazione dei crediti d'imposta.

«La nuova modifica che limita la cessione del credito ad

un solo passaggio rischia di bloccare il settore edile e danneggiare i cittadini con i redditi più bassi, oltre ad aumentare l'incertezza e frenare gli investimenti nel settore edile. Le frodi non si fermano in questo modo» hanno dichiarato anche gli onorevoli Mauro D'Attis e Gianluca Rospi di Forza Italia. —



**RIVOLTA DELLE IMPRESE**

**“Così il governo ci ha bloccato il Super-bonus”**

DE RUBERTIS A PAG. 9

# “Bloccato il Superbonus” Imprese contro il governo

» **Patrizia De Rubertis**

**L**a cessione del credito dei bonus limitata a un solo passaggio equivale a una paralisi dell'edilizia. Lo denunciano costruttori, organizzazione artigiane, ma anche Cinque Stelle, Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. Ma il governo non ha dubbi: è una misura necessaria per interrompere la catena di cessioni che negli ultimi mesi hanno dato luogo a frodi molto consistenti, come quella da 1,25 miliardi scoperta lo scorso mese dalla Guardia di finanza di Roma. E che va ad aggiungersi ai 4 miliardi di truffe rilevate dall'Agenzia delle Entrate derivanti dalla cessione dei crediti di tutti i bonus edilizi.

**SI TRATTA** della terza stretta imposta dal governo, ma questa volta a sorpresa. È stata, infatti, inserita nel decreto Sostegni ter senza nemmeno che tutti i partiti della maggioranza ne fossero informati. In pratica, la norma prevede che le cessioni

dei crediti fiscali effettuate fino al prossimo 7 febbraio possano essere oggetto soltanto di un altro passaggio. Altrimenti saranno nulle. Mentre finora una ditta poteva cedere il credito alle altre imprese, alle banche o alle Poste che, a loro volta, lo potevano cedere senza limiti.

Un inasprimento che si aggiunge al decreto anti-frodi di novembre che ha dato la possibilità all'Agenzia delle Entrate di congelare per 30 giorni la cessione del credito per verificarne la regolarità e poi alla lunghissima trattativa - che di fatto ha congelato la legge di Bilancio - sulla durata della proroga dei bonus. Soprattutto del Superbonus del 110%, finito sotto gli attacchi dello stesso premier Mario Draghi che, pur riconoscendone la validità, ha previsto nuove scadenze e vincoli da rispettare. La misura risulta troppo costosa per il bilancio dello Stato. Secondo i dati Enea, a fine 2021, risultavano finanziati 95.718 interventi edilizi per un valore di circa 16,2 miliardi di euro. Numeri che per il mondo edile dimostrano, invece, la validità dei bonus e del meccanismo di cessione dei crediti, il cui ennesi-

mo paletto sarà un dramma per molte imprese (che già facevano conto su quegli sconti fiscali) se non una disapplicazione di fatto della norma.

“L'ennesima modifica alle misure in corso, con il limite alla cessione dei crediti, rischia di bloccare le imprese. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato”, spiega il presidente dell'Ance **Gabriele Buia**. I costruttori prevedono che le ditte comincino a rivedere le condizioni contrattuali coi proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato per miliardi di euro.

“Ci vogliono far passare tutti per truffatori, ma la situazione dei crediti fiscali è già bloccata”, spiega **Norbert Toth**, un imprenditore edile di Formia che giovedì prossimo prenderà parte a una manifestazione a Roma per chiedere che gli istituti bancari e le Poste sbloccino le pratiche di cessione. Migliaia di costruttori, che si sono ritrovati su diversi gruppi Facebook, denunciano che da novembre ci sono ritardi nell'accettazione dei crediti ceduti da parte di Poste che non rispetta più il limite con-



Peso:1-1%,9-44%

trattuale di 20 giorni lavorativi. "Nel mio caso - spiega Toth - si tratta di 350 mila euro bloccati. Ma nel mio cassetto fiscale ci sono in totale 622 milioni fermi, perché anche Cdp non autorizza o blocca la cessione dei crediti fiscali. Se Poste non riprenderà a sbloccare i pagamenti saremo tutti falliti prima che la norma sulle cessioni entri in vigore". A cercare

di fermare la stretta inserita nel decreto Sostegni c'è la strana alleanza politica formata da M5S, FI, Lega e Fdi che promettono di aggiustare il tiro.

**IL DIBATTITO SULL'INCENTIVO TRA PIL E TRUFFE**

**LA MISURA** costa circa 40 miliardi fino al 2036. È stata voluta dai 5 Stelle. La manovra l'ha prorogata al 2023. Il premier Draghi non è favorevole alla misura: farebbe salire i costi dei lavori e incentiverebbe le truffe. Ma un quarto dell'aumento del Pil italiano, secondo il Cresme, è dovuto alla crescita dell'edilizia



**4**

**MILIARDI DI EURO**

I crediti fiscali bloccati dall'Agenzia delle Entrate perché considerate truffe sui meccanismi di cessione del credito e sconto in fattura. Riguardano Superbonus, bonus facciate, bonus energetici e crediti locazioni non abitative

**16,2**

**MILIARDI DI EURO**

Secondo gli ultimi dati pubblicati da Enea, è l'ammontare di 95.718 interventi edilizi finanziati al 31 dicembre con il Superbonus 110%



Peso:1-1%,9-44%

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

ACCEDI

Seguici su:

## Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

## Bonus edilizi, stretta del Dl Sostegni Ter: i crediti possono essere ceduti una sola volta

di Rosaria Amato



Protestano le associazioni dei costruttori, da [Ance](#) a Federcostruttori e Federlegno fino a Confartigianato e Cna. I parlamentari M5S annunciano emendamenti per cancellare le norme

22 GENNAIO 2022

1 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Nuova stretta sui bonus fiscali: il [decreto Sostegni Ter](#) approvato ieri dal Consiglio dei ministri prevede che i crediti d'imposta possano essere ceduti una sola volta. Una misura anti-frodi, che coinvolge tutti i bonus edilizi, non solo il Superbonus 110% come sembrava dalle prime informazioni circolate sul provvedimento. Protestano i costruttori, dall'Ance a Federcostruttori a Federlegno alle organizzazioni artigiane, che chiedono che non si intervenga più sulle procedure: "Basta modifiche".

Ma anche deputati e senatori del Movimento Cinque Stelle si schierano contro la norma: "Comprendiamo e condividiamo - scrivono i parlamentari in un comunicato - l'obiettivo di contrastare le frodi, che peraltro il governo aveva già perseguito attraverso nuove misure di controllo inserite nella legge di Bilancio. A nemmeno un mese di distanza, invece, assistiamo a un tentativo di nuovo intervento con una norma che di fatto renderebbe possibile la cessione dei crediti di imposta ai soli intermediari finanziari, in pratica le banche". I parlamentari M5s annunciano quindi la presentazione di emendamenti al decreto legge, in sede di conversione.

FTSE MIB

27.061

-1,84%

Eur / Usd

1,134

+0,25%

Spread

138,48

DATI DI MERCATO

### Leggi anche

**Superbonus per le villette, cosa accade se non si raggiunge almeno il 30% dei lavori a fine giugno?**

**Superbonus, in caso di edificio vincolato quanto tempo per i lavori trainati?**

Il decreto Sostegni prevede che solo per i crediti già oggetto di cessione al 7 febbraio si possa procedere con una sola ulteriore cessione. I contratti che violeranno le nuove norme sulle cessioni del credito saranno considerati nulli.

"L'ennesima modifica alle misure in corso, con il limite alla cessione dei crediti, rischia di bloccare le imprese e penalizzare le famiglie più bisognose. Non è così che si fermano le frodi", obietta l'Ance. "Basta con i continui cambiamenti. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie. - rincara la dose il presidente dell'associazione, **Gabriele Buia** - Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi, ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato.

Anche Federcostruzioni in una nota diffusa stamane protesta contro le nuove norme: "Non si possono variare continuamente le norme, con provvedimenti retroattivi. Modificare le regole in corso, limitando la cessione dei crediti, crea solo confusione e caos con la conseguenza di fermare i lavori e danneggiare le imprese serie già impegnate per l'esecuzione di opere di riqualificazione. In una fase di ripresa dell'economia, si rischia di bloccare il processo di rigenerazione del nostro patrimonio immobiliare e mettere in enorme difficoltà imprese sane già impegnate contrattualmente. Pur condividendo pienamente l'obiettivo di contrastare le frodi, non è certamente questa la via da intraprendere". Dello stesso tenore i commenti delle organizzazioni artigiane, da Confartigianato a Cna.

## Argomenti

superbonus edilizio

**Superbonus, le nuove scadenze per i condomini sono previste anche per i lavori nei singoli appartamenti?**

## Newsletter

**Attenzione!**

di Beniamino Pagliaro

la Repubblica



SETTIMANALE

**Attenzione!**

di Beniamino Pagliaro

L'economia ha una nuova valuta, più preziosa del denaro, che guida il cambiamento nella società digitale

ACQUISTA

© Riproduzione riservata

## Raccomandati per te

**Regno Unito, la Regina Elisabetta rifiutò eccezioni alle misure anti-Covid per i funerali del marito**

LA NOVITÀ

# Nuova stretta anti frode sui bonus fiscali: crediti cedibili solo una volta

Giovanni Parente — a pag. 4

## Primo Piano

Le misure per le imprese

# Bonus fiscali, crediti cedibili una sola volta

### Stretta antifrode

Marco Mobili

Nuovo giro di vite sulle frodi con la cessione dei bonus fiscali. E questa volta la misura introdotta nel decreto Sostegni ter approvato ieri dal Consiglio dei ministri si estende alla cessione di tutti i crediti d'imposta, dal superbonus del 110% a quelli edilizi, dal tax credit affitti a quelli per la sanificazione dei luoghi di lavoro o per l'acquisto di Dpi.

Con l'articolo 26 della bozza del testo entrato in Cdm viene infatti bloccata la cessione multipla di questi crediti d'imposta prevedendo, di fatto, una sola cessione da parte dell'impresa agli intermediari finanziari. E questo vale anche per lo sconto in fattura. Il quale resta un'opzione per i contribuenti che anziché cedere in toto il loro bonus fiscale possono vedersi ridurre il costo dell'intervento agevolato. Dal quel momento in poi, ossia da quando lo sconto si trasforma in credito d'imposta per l'impresa, scatta il nuovo vincolo di una sola cessione.

Così, secondo il governo, si interrompe la catena di cessioni dei crediti che negli ultimi mesi hanno dato luogo a frodi, molto consistenti come quella

scoperta qualche settimana fa dalla Procura di Roma e dalla Guardia di Finanza per 1,25 miliardi di euro, o ancora come quella emersa ieri a Napoli da 110 milioni di euro. E la cessione a catena dei bonus (soprattutto edilizi) - come raccontato su queste pagine - ha dato luogo anche a fenomeni di riciclaggio.

La nuova stretta, questa volta, prevede un periodo transitorio per la sua piena operatività. Stando sempre alla bozza entrata ieri in Cdm i crediti che alla data del 7 febbraio 2022 sono stati già oggetto di cessione o dello sconto in fattura, possono «costituire oggetto esclusivamente di una ulteriore cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari», nei termini previsti. In caso di violazione delle nuove regole i contratti saranno dichiarati nulli.

Una nuova stretta bocciata a caldo dalle imprese edilizie e da una parte della maggioranza. L'Ance dice basta ai continui cambi di regole sul superbonus e sui bonus edilizi. «Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi», sottolinea il presidente Buia, «ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato».

Blocco contro cui si lancia anche il

**Critica l'Ance: giusto colpire le frodi ma si penalizzano cittadini e imprese corrette**

Movimento 5 Stelle che, con questa norma, vede naufragare l'idea di introdurre una moneta fiscale con la circolazione dei crediti d'imposta. Non solo. Per i Cinque Stelle, la drastica riduzione della platea dei cessionari comporta forti criticità. In primo luogo, bisogna vedere se istituti di credito e altri intermediari finanziari sarebbero da soli sempre in grado di assorbire i crediti d'imposta attivati da chi sfrutta il superbonus e le altre agevolazioni edilizie. In secondo luogo, indicare le sole banche come cessionarie significa comprimere la concorrenza, assegnando loro il potere di fissare il "prezzo" e giocare al ribasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i bonus già ceduti al 7 febbraio 2022 ammesso solo un altro passaggio o il contratto sarà dichiarato nullo



Peso: 1-2%, 4-19%

## I VINCOLI

### Stop ai passaggi a catena

L'articolo 26 della bozza di decreto entrato in Cdm blocca la cessione multipla dei crediti d'imposta prevedendo una sola cessione da parte dell'impresa agli intermediari finanziari

### Lo sconto in fattura

Lo sconto in fattura resta un'opzione per i contribuenti che possono vedersi ridurre il costo dell'intervento agevolato. Da quando lo sconto si trasforma in credito d'imposta per l'impresa, scatta il nuovo vincolo di una sola cessione



### PALAZZO CHIGI

Il governo punta a interrompere la catena di cessioni dei crediti d'imposta che negli ultimi mesi ha dato luogo a vere e proprie frodi

# 30 milioni

### PER DISCOTECHE E SALE DA BALLO

Per le attività chiuse per decreto ci sono 30 milioni, sotto forma di rinvio al 16 settembre dei versamenti di Iva e ritenute di gennaio



Peso:1-2%,4-19%

# Aiuti a turismo e commercio Per le bollette un mini taglio

Decreto da 3,5 miliardi  
su caro energia  
e ristori. Le imprese:  
"Troppo poco"

di **Valentina Conte**  
e **Luca Pagni**

**ROMA** – Un decreto legge di 3,5 miliardi, divisi a metà tra sostegni alle imprese in crisi e misure contro il caro bollette (i conti sono ancora in corso). Il provvedimento, approvato ieri dal Cdm, contiene per la prima volta un primo (piccolo) taglio ai sussidi ambientalmente dannosi (106 milioni) e un prelievo sugli extraprofitti incassati dai produttori di energia rinnovabile. Non c'è il rifinanziamento della quarantena come malattia per i lavoratori. E neppure un nuovo ciclo di Cig Covid, ma solo uno sconto sugli ammortizzatori ordinari per alcuni settori e solo per tre mesi (80 milioni). Diversi stanziamenti per cultura, sport, spettacoli, turismo, commercio.

Un decreto dunque snello, senza nuovo scostamento di bilancio (richiesto ieri però da Lega, M5S e Pd in cabina di regia), che viene incontro alle criticità di questo inizio d'anno tra Covid e super inflazione. Grazie ai proventi delle aste sui permessi per le emissioni di CO<sub>2</sub>, il governo ricava 1,7 miliardi per tagliare il costo dell'energia elettrica (nessun intervento invece sul gas) alle imprese con potenza pari o superiore a 16,5 kilowattora e alle aziende "energivore" i cui costi medi nell'ultimo trime-

stre 2021 sul 2019 sono superiori del 30%. Alle prime vengono annullati gli oneri di sistema dovuti nel primo trimestre di quest'anno. Le seconde ricevono un credito di imposta pari al 20% delle spese sostenute per l'energia acquistata e utilizzata nel primo trimestre 2022. Si chiede un contributo - dal primo febbraio al 31 dicembre di quest'anno - agli operatori che producono energia da fonti rinnovabili: fotovoltaico (di potenza superiore a 20 kilowattora), idroelettrico, geotermico, eolico. Il "meccanismo di compensazione a due vie" si basa sulla differenza tra il prezzo medio dell'energia prodotta da questi operatori fino alla fine del 2020 e il prezzo medio di mercato del 2021. Se positiva, il Gse - Gestore dei servizi energetici - eroga la differenza. Se negativa, come possibile in molti casi visti i rincari dell'anno passato, il Gse conguaglia o preleva la differenza. Un modo per redistribuire gli extraprofitti incassati da alcuni operatori, grazie ai rincari, alle aziende che li hanno subiti. Un intervento che non ha soddisfatto le imprese energivore, perché troppo limitato. E ha scontentato anche il settore delle rinnovabili.

Il decreto prevede poi una micro-pioggia di denari ai settori in crisi. Alle imprese chiuse per legge vanno 30 milioni e la sospensione del

pagamento di ritenute e Iva dovuti a gennaio, spostati al 16 settembre. Il commercio al dettaglio si assicura 200 milioni di contributi a fondo perduto (solo alle attività con ricavi 2019 fino a 2 milioni e riduzione del fatturato 2021 non inferiore al 30% sul 2019): possono recuperare, a seconda dei casi, il 60-50-40% della perdita. A parchi, zoo e acquari: 20 milioni. Al settore di wedding e catering, bar e piscine: 40 milioni. Alle imprese del commercio tessile e pelletteria 100 milioni sotto forma di credito di imposta. Al turismo 228 milioni tra decontribuzione e credito di imposta. Il bonus terme viene prorogato: si potrà usare fino al 31 marzo. La cultura riceve 111,5 milioni per cinema, spettacoli, audiovisivi, circensi. Lo sport 40 milioni. Il trasporto pubblico locale 100 milioni. Gli allevatori di suini 50 milioni contro la peste africana. Gli enti locali 400 milioni contro il caro bollette e per le spese Covid. Altre 26 settimane di Cig per le grandi aziende strategiche come l'Ilva (43 milioni). Poi 45 milioni per le mascherine Ffp2 della scuola. E 150 milioni in due anni per gli indennizzi da danni in seguito al vaccino contro il Covid. Una stretta anti-frode infine sul Superbonus 110%: sarà cedibile una sola volta. Scontenta l'Ance.



Peso:50%



**APPROVATO IL NUOVO DECRETO RISTORI**

## Contro il caro bollette ecco altri 1,7 miliardi Aiuti ai commercianti

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

**I**l governo ha approvato il nuovo decreto Ristori. Contro il caro bollette stanziati 1,7 miliardi con uno sconto per le imprese solo per il primo trimestre. Contributi a fondo perduto destinati ai settori più colpiti dalla pandemia: discoteche, turismo, wedding.  
a pagina **11**

### LE MISURE

L'esecutivo approva il nuovo provvedimento  
Le critiche degli industriali: sostegni insufficienti

# Bollette e ristori, sul tavolo 3,3 miliardi

Un nuovo pacchetto di misure per fare fronte alle conseguenze della quarta ondata della pandemia e un ulteriore intervento per calmierare il costo delle bollette. Il decreto Ristori approvato in Consiglio dei ministri vale circa 3,3 miliardi, la voce di spesa principale è quella di 1,7 miliardi destinata al contenimento dei costi dell'energia nel primo trimestre. Uno stanziamento, quest'ultimo, che va ad aggiungersi ai 3,8 miliardi previsti nella legge di Bilancio, il nuovo intervento è destinato soprattutto alle imprese e alle attività produttive. Ma da quasi tutte le associazioni territoriali di Confindustria si leva un coro di proteste, evidenziando che il provvedimento è insufficiente dal punto di vista

finanziario e che servono interventi strutturali per ridurre i costi dell'energia. Oltre al caro bollette il decreto interviene sul versante dei sostegni alle imprese, con contributi a fondo perduto (il requisito è un fatturato sotto i 2 milioni e un calo dei ricavi di almeno il 30%, rispetto al 2019) destinati ai settori più colpiti dalla pandemia: attività di commercio al dettaglio, discoteche, parchi divertimento, wedding e cerimonie, turismo, sport e spettacolo. Nel caso della cultura il ministro Franceschini specifica che sono stati stanziati ulteriori 111,5 milioni. Il decreto introduce inoltre una modifica per il credito di imposta relativo al superbonus al 110%: una norma predisposta in chiave anti frode stabilisce

che il credito potrà essere ceduto una sola volta. Un giro di vite che non piace al M5S e alimenta la protesta dei costruttori, con l'Ance e le organizzazioni artigiane contro l'ennesima modifica delle regole.

a cura di **Andrea Ducci**  
e **Claudia Voltattorni**



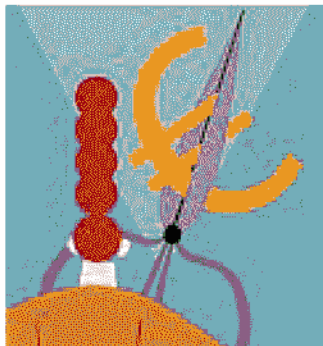
Peso:1-4%,11-73%

**Energia**

# Lo sconto per le imprese

**S**ul fronte del caro energia sono azzerati gli oneri di sistema in bolletta. Destinatarie dello sconto, che vale solo nel primo trimestre, sono le imprese o le attività con utenze di potenza pari o superiore a 16,5 Kw. Per le imprese cosiddette energivore, che hanno subito un aumento del costo per Kwh di oltre il 30% rispetto al 2019 è, inoltre, previsto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata durante il primo trimestre 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fonti rinnovabili**

## Un prelievo sugli extra-profitti



**V**ia libera al contributo da richiedere alle imprese energetiche che registrano extra-profitti. Una norma vincola i produttori di energia che non patiscono gli effetti dell'aumento dei beni energetici (si tratta in particolare degli impianti fotovoltaici, eolici, geotermici e idroelettrici) a versare una differenza calcolata, tenendo conto di prezzi equi ante-crisi. Sono, per ora, congelate le misure che puntavano ad aumentare la produzione nazionale di gas metano e a utilizzare le riserve strategiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Attività chiuse**

## Discoteche, stop ai contributi



**A**rrivano i ristori per discoteche e locali da ballo chiusi fino al 31 gennaio cui verrà sospeso il pagamento di alcuni contributi. Previsti aiuti a fondo perduto per i commercianti che nel 2021 hanno subito riduzioni di fatturato di almeno il 30% (rispetto al 2019). Quaranta milioni di euro sono destinati a bar, ristoranti, imprese di catering, feste e cerimonie, piscine e impianti sportivi con cali di fatturato dal 40% in su. Altri 20 milioni di euro sono per parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sanità**

## Vaccini, fondo per gli indennizzi



**S**ostegni economici arrivano anche alla sanità con ulteriori 400 milioni di euro destinati alle spese sanitarie delle Regioni. Per la scuola stanziati 45,2 milioni per la fornitura gratuita fino a fine febbraio di mascherine Ffp2 a studenti, insegnanti e personale scolastico in regime di autosorveglianza. Tra le novità inserite nel decreto c'è il fondo da 150 milioni caldeggiato dal ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, per gli indennizzi per eventuali danni legati ai vaccini anti Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Turismo**

# Prorogato il bonus terme

**È**uno dei settori più colpiti dalla crisi pandemica e anche dalla quarta ondata di contagi. Per questo il governo ha pensato ad un capitolo ad hoc nel decreto Sostegni: ci sono 413 milioni di euro per il settore e le sue imprese. Di questi, 100 andranno nel Fondo per il Turismo e per la decontribuzione per le assunzioni dei lavoratori stagionali nel comparto. Prorogati al 31 marzo 2022 il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili di imprese turistiche e il bonus terme, scaduto lo scorso 8 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Imprese**

# Cassa Covid estesa al 31 marzo

**P**er le imprese con almeno 1.000 dipendenti e uno stabilimento industriale di interesse strategico viene prorogata la cassa integrazione Covid per altre 26 settimane fino al 31 marzo 2022. Prorogata alla stessa data anche per hotel, agenzie di viaggio, tour operator, catering, discoteche, terme, musei, impianti di risalita, parchi di divertimento, radio taxi, mense: sono stati stanziati 80 milioni. Stop al pagamento delle addizionali per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività e ricorrono agli ammortizzatori sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le decisioni del governo Superbonus, il credito d'imposta diventa cedibile una sola volta: la protesta di costruttori e M5S



Peso:1-4%,11-73%

# Superbonus, truffa miliardaria: arriva la stretta

L'inchiesta choc sui crediti falsi  
Freno alle cessioni

scoperte per oltre 4 miliardi. La stretta però, non piace all'Ance.

A pag. 17

Andrea Bassi

**U**na nuova stretta anti-truffa sui superbonus edilizi con un "tappo" alla cessione dei crediti, a fronte di frondi

## Gli incentivi

# Bonus, il mercato delle truffe Ora arriva una nuova stretta

► I pm indagano sul boom di crediti falsi ► Già individuate frodi per oltre 4 miliardi tra fondi speculativi e imprese fantasma E il governo ferma le cessioni senza limiti

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA La norma è spuntata all'ultimo minuto. Una nuova stretta anti-truffa sui superbonus edilizi. Un provvedimento bis, rispetto a quello di novembre dello scorso anno che già aveva dettato una serie di nuovi paletti per evitare il proliferare di lavori fittizi o a prezzi gonfiati. Ma questa volta il governo è andato oltre. Ha deciso di mettere un "tappo" alla cessione dei crediti derivanti proprio dai bonus edilizi. Il meccanismo è noto. Oggi chi effettua una ristrutturazione utilizzando uno dei bonus messi a disposizione dal governo, può optare per uno sconto in fattura da parte della ditta esecutrice dei lavori. La ditta, a sua volta, può cedere il credito ad altre imprese o alle banche. Chi riceve il credito fiscale, può a sua volta cederlo, senza nessun limite. Proprio qui si inserisce la norma approvata ieri in consiglio dei ministri. I con-

tribuenti potranno continuare ad avere lo sconto in fattura da parte delle imprese. Ma le imprese potranno cedere quei crediti solo alle banche. Non potranno cioè, esserci più passaggi intermedi o giri senza fine di questi crediti da un cassetto fiscale ad un altro. Non solo. Le cessioni effettuate fino al prossimo 7 febbraio potranno essere oggetto soltanto di un altro passaggio. Altrimenti saranno nulle. La nuova stretta però, non è piaciuta all'Ance, l'associazione dei costruttori. «L'ennesima modifica alle misure in corso, con il limite alla cessione dei crediti, rischia di bloccare le imprese e penalizzare le famiglie più bisognose. Non è così che si fermano le frodi», hanno scritto i costruttori in una nota. «Basta con i continui cambiamenti. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie», ha detto il presidente, Gabriele Buia. «Giusto l'obiettivo», ha sottolineato Buia, «ma non si possono colpire conti-

nuamente migliaia di cittadini e imprese corrette». Il rischio paventato sono ora migliaia di contenziosi e il blocco del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Andrea Bassi

**U**na nuova stretta. Questa volta draconiana. Sui superbonus edilizi il governo prova a chiudere i cancelli alle frodi. Ma il rischio è che molti buoi sia-



Peso: 1-5%, 17-85%

no già scappati. Nel decreto sui ristori e sul caro bollette, è spuntata una norma che vieta le cesioni a ripetizione dei crediti fiscali nati dagli incentivi per le ristrutturazioni e per l'efficientamento energetico. Chi fa dei lavori sulla propria casa potrà continuare a ottenere lo sconto in fattura dall'impresa esecutrice. L'impresa esecutrice potrà scontare in banca il credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Poi basta. I crediti non potranno più rimbalsare liberamente tra aziende, tra aziende e banche, o tra improbabili imprese nate dalla sera alla mattina. Il governo ha deciso di chiudere a doppia mandata questo mercato, una sorta di Far West ormai, dei crediti d'imposta. Che, come dimostrano le inchieste della magistratura e i sequestri della Guardia di finanza, era finito fuori controllo.

### L'ULTIMO CASO

L'ultimo caso è scoppiato qualche giorno fa, quando la procura di Napoli ha alzato il velo su una frode da 110 milioni di euro. Ignari contribuenti si erano accorti della presenza nei loro "cassetti fiscali" presso l'Agenzia delle Entrate, di crediti per ristrutturazioni mai effettuate. Non solo. Quei crediti risultavano anche ceduti ad un consorzio di società di costruzioni tramite lo sconto in fattura. Solo che le fatture, le asseverazioni e gli altri documenti, secondo le indagini della procura sarebbero assolutamente fasulli. I crediti però, nei "cassetti fiscali" delle imprese del consorzio c'erano rimasti poco. Subito avevano preso altre strade. Erano a loro volta stati "scontati" presso il mondo finanziario. Continui passaggi di mano. Oltre 40 milioni erano finiti a un fondo speculativo, Alternative Capital Partners, e da questi girati lo stesso giorno a Banco Desio. E poi assicurazioni come Groupama, e istituti come Banca Ifis, Illimity, oltre alla Cassa depositi e prestiti e alle Poste. Un giro vorticoso. Ma un caso ancora più eclatante è quello scoppiato dalla Procura di Roma alla fine dello scorso anno. Qui il meccani-

simo della presunta frode è persino più "rozzo", ma assai più remunerativo per i protagonisti del raggio. Il profitto della presunta truffa sarebbe infatti superiore al miliardo di euro, quasi mille e duecento milioni di falsi crediti. Al centro della girandola, questa volta, c'era una sorta di società cartiera.

Solo che invece di produrre false fatture, secondo i magistrati produceva falsi crediti da bonus edilizi. Dichiarava di avere quasi duemila immobili. Ma erano nella maggior parte stalle o poco più, garage e altri manufatti di poco valore. Con le fatture di ristrutturazione risultavano in media 4 milioni di euro di lavori di ristrutturazione su ogni immobile.

### UN GIRO VORTICOSO

Anche qui, il sospetto, è che fosse tutto falso. Ma quello che è incredibile è il giro vorticoso dei crediti d'imposta, che passavano da una società all'altra, a volte anche nello stesso giorno, rendendo difficile tenerne traccia. L'approdo finale erano soprattutto le Poste e, per 81 milioni di euro, la Cassa depositi e prestiti. Come mai due società pubbliche? Per le Poste probabilmente perché, almeno all'inizio, le procedure di sconto erano assai più semplici rispetto a quelle del mondo bancario che si è invece dotato sin da subito, almeno nel caso dei grandi gruppi del credito, di piattaforme di verifica dei documenti all'origine del credito, anche quando a scontarlo non erano i primi beneficiari, ma soggetti che lo avevano già comprato sul mercato. Ma non si tratta solo questo.

«Nel 2020, anno a cui risalgono le truffe, eravamo in piena pandemia, con il Pil in calo quasi del 10 per cento. C'era una spinta politica da parte del governo dell'epoca a immettere più liquidità possibile nel sistema», spiega una fonte che chiede l'anonimato. Era il periodo degli scostamenti di bilancio da decine di miliardi al mese, della sospensione delle rate dei mutui, dei ristori. Sul superbond, dunque,

ci sarebbe stato una sorta di tana-libera-tutti, per spingere il più possibile l'economia che rischiava di finire nel baratro.

E questo, insomma, giustificherebbe la presenza nel mercato dei crediti anche della Cassa depositi e prestiti, braccio finanziario del governo allora guidato da Giuseppe Conte. E anche delle Poste che, dall'ultimo rendiconto disponibile risultano aver scontato 4 miliardi di crediti, contro il miliardo di Intesa Sanpaolo, la principale banca del Paese. Del resto, per banche e istituti finanziari, almeno per un periodo si è trattato di un business quasi senza rischi. Nel caso avessero acquistato un credito da un beneficiario che non ne aveva diritto, e quindi anche fessullo, nessuno di loro ne avrebbe risposto.

L'Agenzia delle Entrate avrebbe dovuto recuperare il dovuto solo da chi quel credito lo aveva ceduto, non da chi lo aveva acquistato. Che invece, era messo al riparo da qualsiasi pretesa del Fisco. Detto in altri termini, le banche, le Poste, le assicurazioni, avrebbero avuto nei loro bilanci un tranquillissimo e sicurissimo credito nei confronti dello Stato. In caso di truffa non ne avrebbero risposto. A pagare sarebbero stati eventualmente i truffatori, se presi in tempo. Altrimenti il conto sarebbe andato allo Stato e, dunque, ai contribuenti.

### L'UNICA ECCEZIONE

Con una sola eccezione. A meno che l'intermediario non avesse «concorso» alla truffa. Difficile, difficilissimo da dimostrare. Tanto è vero che in tutte le inchieste della magistratura le Poste, la Cassa, le banche, sono considerate parte lesa. Di fatto i crediti dei superbond hanno creato una sorta di moneta parallela. Eppure i segnali che le cose non stessero andando nel verso giusto c'erano.

La prima ad accorgersi di quello che stava avvenendo è stata la Banca d'Italia, che già all'inizio dello scorso anno attraverso



Peso:1-5%,17-85%

L'Uif, l'unità di informazione finanziaria, aveva provato a mettere un freno al fenomeno. In che modo? Non rendendo così scontata l'assoluzione degli intermediari finanziari.

**L'INTERVENTO DI VIA NAZIONALE**

C'è concorso, aveva spiegato l'Uif, se l'operazione di sconto dei crediti è sospetta e non viene segnalata all'anticiclaggio. Per escludere il concorso, aveva poi chiarito in una articolata nota l'ufficio studi *Eutekne*, bisogna necessariamente controllare, direttamente o attraverso advisor, se la documentazione alla

base del credito a monte è regolare. Cosa che non tutti gli intermediari hanno fatto. Poi è intervenuto il governo Draghi, nel novembre scorso, con il primo decreto anti-frodi, che ha fondamentale-

mente da-  
to la possibilità all'Agenzia delle Entrate di congelare per 30 giorni la cessione del credito. Infine, ieri è arrivata la nuova stretta, con il tetto a una singola cessione. Da oggi, insomma, non ci potranno più essere passaggi incontrollati di crediti da superbonus. E i contratti di cessione che violano la regola di un unico sconto, saranno nulli.

L'impressione resta comunque,

come detto, che molti dei buoi siano scappati se è vero, che l'Agenzia delle Entrate ha già individuato truffe derivanti dalla cessione dei crediti per 4 miliardi di euro. Più o meno la stessa cifra messa ieri sul piatto dal governo per contenere il caro-energia per le imprese. O se si vuole, la metà di quanto speso per tagliare l'Irpef quest'anno a tutti i contribuenti italiani.

**IN DIVERSI CASI IL TERMINALE FINALE ERANO LE POSTE, LA SOCIETÀ CHE HA FATTO PIÙ "SCONTI"**

**PER GLI INTEREDIARI FINANZIARI I RISCHI ERANO BASSI, NESSUNA RESPONSABILITÀ IN CASO DI FRODE**

**LA BANCA D'ITALIA TRAMITE L'UIF AVEVA DA TEMPO ALZATO LA GUARDIA CONTRO IL RISCHIO DI RICICLAGGIO**

**LA SPINTA DEL GOVERNO DURANTE LA PANDEMIA A IMMETTERE LIQUIDITÀ**



Operai al lavoro in un cantiere per l'efficiamento energetico di un condominio

**L'ammontare degli ecobonus**

INTERVENTO	2014-2019 (milioni di euro)	2014-2019 (%)	2020 (milioni di euro)	2020 (%)	TOTALE (milioni di euro)	TOTALE (%)
Condomini	149,1	0,73%	103,1	3,09%	252,2	1,07%
Riqualificazione globale	1.684	8,29%	175,3	5,25%	1.858,8	7,86%
Coibentazione involucro	4.812	23,69%	504,1	15,11%	5.316,2	22,48%
Sostituzione serramenti	8.018	39,48%	1.112,7	33,35%	9.130,5	38,61%
Schermature solari	706,7	3,48%	269,5	8,08%	976,2	4,13%
Pannelli solari per ACS	356	1,75%	36,0	1,08%	392,0	1,66%
Climatizzazione invernale	4.514	22,23%	1.115,2	33,43%	5.629,4	23,81%
Building automation	70,9	0,35%	20,3	0,61%	91,2	0,39%
<b>TOTALE</b>	<b>20.309</b>	<b>100%</b>	<b>3.336,17</b>	<b>100%</b>	<b>23.645</b>	<b>100%</b>

Fonte: Enea

L'Ego-Hub



Peso:1-5%,17-85%

# I nuovi Sostegni

Il decreto del governo in soccorso dei settori produttivi che stanno pagando quarta ondata di Covid e inflazione  
Alle Regioni 400 milioni per i maggiori costi nella sanità

ACURADI PAOLO BARONI

ENERGIA

## Contributi alle aziende in caso di rincari al 30%

Il governo interviene di nuovo sul caro bollette stanziando altri 1,7 miliardi che portano il totale impegnato nel primo trimestre 2022 a quota 5,5. Due in particolare le misure adottate a vantaggio soprattutto delle imprese finora solo parzialmente aiutate. In particolare per il primo trimestre 2022 vengono annullati gli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico, dopo che in precedenza era stato fatto lo stesso per famiglie e imprese con consumi inferiori a 16,5 kW. Quindi, a favore delle imprese energivore, è previsto un credito d'imposta del 20% in modo da garantire loro una parziale compensazione degli extra costi per l'eccezionale innalzamento dei costi dell'energia. Il contributo va alle attività che hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% rispetto al 2019 e si applica alle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMORTIZZATORI SOCIALI

## Proroghe e costi ridotti per accedere alla Cassa

Sia per i grandi gruppi che per le attività più piccole che operano nel terziario arriva una proroga degli ammortizzatori sociali. In particolare le imprese con almeno 1.000 dipendenti che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale potranno presentare domanda di proroga del trattamento di integrazione salariale per una durata massima di ulteriori 26 settimane fruibili fino al 31 marzo dopo le 13 autorizzate sino a tutto dicembre 2021. A disposizione ci sono 42,7 milioni di euro: esaurita questa cifra l'Inps non accetterà più domande. In parallelo per hotel e agenzie di viaggio, ristoranti, bar, mense e catering, parchi divertimento, stabilimenti termali, discoteche, sale da ballo e sale giochi, ma anche per i musei e radio taxi arriva la possibilità di accedere a costi ridotti agli ammortizzatori. Le imprese che dal primo gennaio al 31 marzo sospendono o riducono l'attività sono infatti esonerate dal pagamento della contribuzione aggiuntiva (9% della retribuzione per le richieste di cig fino a 52 settimane e 4% per chi utilizza il Fondo di integrazione salariale). —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISCOTECHES, CATERING, PARCHI

## Aiuti a fondo perduto per il commercio

Tasse sospese per sale da ballo, discoteche e locali assimilati chiusi per decreto fino a fine gennaio, aiuti a fondo perduto per attività di commercio al dettaglio che hanno subito una riduzione del fatturato nel 2021 non inferiore al 30% rispetto al 2019, e rifinanziamento da 20 milioni di euro del fondo per i parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici. Per le discoteche vengono sospese le ritenute alla fonte e le trattenute delle addizionali e l'Iva e tutto dovrà essere versato in un'unica soluzione entro il 16 settembre. Il decreto inoltre stanziava 40 milioni per le imprese che organizzano feste e cerimonie, per ristorazione mobile, catering e piscine che nel 2021 hanno subito una riduzione del fatturato non inferiore al 40% sul 2019. A chi commercia prodotti tessili, moda, calzature e pelletteria è riconosciuto un credito d'imposta del 30% per il 2021 con uno stanziamento di altri 100 milioni. Sono previsti 40 milioni per le associazioni sportive per investimenti pubblicitari, spese di sanificazione, prevenzione e per test diagnostici. In tutto sono 390 i milioni stanziati dal Mise a favore delle imprese in difficoltà. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTO DI LINEA

## Per bus e treni vuoti stanziati 15 milioni

Risorse in arrivo per trasporto pubblico locale, servizi di trasporto su gomma di media e lunga percorrenza e ferrovie. «In considerazione del perdurare della situazione emergenziale connessa al Covid-19 e al fine di mitigare gli effetti negativi prodotti al settore dei servizi di trasporto di linea effettuati su strada mediante autobus e non soggetti a obblighi di servizio pubblico», è stato infatti istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile un fondo, con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, destinato a compensare, nel limite delle risorse disponibili e per un importo massimo non superiore all'11% dei ricavi registrati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 marzo 2022, i danni subiti dalle imprese del trasporto su gomma. Ulteriori 80 milioni vanno invece a sostegno del trasporto pubblico locale per finanziare servizi aggiuntivi programmati al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi e, se in eccesso, anche per le attività di controllo a bordo dei mezzi. Nel settore ferroviario, sono destinati a Rfi 10 milioni l'anno dal 2022 al 2034 per ridurre il canone di utilizzo della rete da parte di altri operatori. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANDEMIA

## Fondo per danni da vaccino e mascherine Ffp2 gratis

Sono tre gli interventi legati al contrasto della pandemia inseriti nel nuovo decreto ristori varato ieri. Su iniziativa del ministro della Salute Speranza il contributo statale alle spese sanitarie collegate all'emergenza Covid-19 di Regioni e province autonome viene incrementato di altri 400 milioni di euro. Arrivano poi 45,22 milioni per fornire gratuitamente mascherine Ffp2 agli alunni, gli insegnanti e il personale scolastico in autosorveglianza. Fino a fine febbraio, le istituzioni scolastiche potranno così acquisire le Ffp2 necessarie nelle farmacie o presso gli altri rivenditori autorizzati che abbiano aderito al protocollo d'intesa del 4 gennaio, che prevedeva un costo di 0,75 centesimi a mascherina. Da ultimo il governo ha deciso di introdurre anche uno stanziamento a favore di tutti «coloro che abbiano riportato lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica, a causa della vaccinazione anti Covid». Sono previsti rimborsi per una spesa complessiva di 150 milioni di euro, di cui 50 saranno stanziati nel 2022 e 100 nel 2023. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA

## Stretta sul Superbonus protestano i costruttori

Nuovo giro di vite contro le frodi sui bonus in edilizia. Il nuovo di ristori ter prevede, infatti, «misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche». In particolare, la misura riguarda la cessione del credito prevedendo che questo sia cedibile una sola volta («senza facoltà di successiva cessione»). Per i crediti già oggetto di cessione al 7 febbraio è possibile una sola ulteriore cessione. La violazione delle nuove norme determinerà la nullità delle cessioni del credito. L'ennesima modifica alle regole è subito contestata dalle imprese, dagli artigiani della Cna come dai costruttori dell'Ance. «Basta con i continui cambiamenti. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie» ha protestato il presidente dell'associazione costruttori Gabriele Buia. «Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi, ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I PROVVEDIMENTI

Cifre in euro



#### PER LE ATTIVITÀ IN CRISI

1,6 miliardi

- Turismo
- Sport
- Catering
- Cultura
- Tessile e moda
- Eventi e wedding



#### PER LE REGIONI

400 milioni

- Quarta ondata vaccinazioni

Fonte: Palazzo Chigi (bozza del dl)



#### PER I TRASPORTI

105 milioni

- 80 servizi aggiuntivi locali
- 15 autobus privati
- 10 Rfi (sconti canonici altri operatori)



#### PER LE SCUOLE

45,22 milioni

- Acquisto mascherine ffp2



#### PER DANNI DA VACCINAZIONE ANTI-COVID

150 milioni

- Fondo eventuali indennizzi (50 nel '22 e 100 nel '23)



#### PER SETTORE SUINICOLO

50 milioni

- Per la peste africana



#### PER LE TERME

- Bonus prorogato al 31 marzo



#### PER TERREMOTO 2016

- Rate sospese per tutto il 2022

#### PER IL CARO-BOLLETTE LUCE E GAS

Annullati oneri generali di sistema per il primo trimestre 2022 per utenze oltre 16,5 kW

Credito d'imposta del 20% delle spese per energia alle imprese che hanno aumentato il costo per kWh oltre il 30% rispetto al 2019

L'EGO - HUB



Peso:92%

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**Il decreto Sostegni-ter vale 3,3 miliardi  
Sussidi divisi a metà tra bollette e ristori**

*Nuova stretta sul Superbonus. Ira dei costruttori: «Ora basta»*

**Antonella Aldrighetti**

■ Contro il caro-bollette il governo ha messo sul tavolo altri 1,7 miliardi con il decreto Sostegni-ter approvato ieri. Gli stanziamenti, destinati ai settori produttivi, si aggiungono ai 3,8 miliardi per famiglie e imprese già accantonati dalla manovra, portando il totale a disposizione nel primo trimestre 2022 a 5,5 miliardi per la cancellazione degli oneri di sistema e un ulteriore taglio del 20% delle bollette dei cosiddetti «energivori» sotto forma di credito di imposta. Azzerate le aliquote sugli oneri di sistema applicate per le utenze industriali con potenza pari o superiore a 16,5 chilowattora.

Il dl Sostegni-ter stabilizza, inoltre, il trattamento degli impianti fotovoltaici che beneficiavano di un incentivo fisso, vincolando gli operatori

a restituire gli extra-profitti e parametrando i prezzi di vendita dell'energia rispetto al periodo ante-crisi. Altri 105,9 milioni per finanziare le misure giungeranno dal taglio dei Sad (sussidi ambientalmente dannosi). La maggior parte delle risorse proverrà dalle aste delle quote di emissione di CO2, le cosiddette «aste Ets».

La parte ristori (1,6 miliardi) del decreto prevede la proroga in via eccezionale della Cig fino al 31 marzo per tutte le imprese con almeno mille dipendenti e che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, ha invece messo in evidenza lo stanziamento di 390 milioni di euro per le attività colpite dalla pandemia e, in particolare, l'aumento a 30 milioni del fondo per discoteche e sale da ballo. Per le attività chiuse versamenti di Iva, addizionali

e ritenute alla fonte rinviati al 16 settembre. «Un sostegno doveroso da parte del governo», lo ha definito Giorgetti. Incrementato il bonus affitti per le attività turistiche con un impegno di 128 milioni per i primi 3 mesi del 2022. Cig scontata per le attività penalizzate tra le quali hotel, agenzie di viaggio, ristoranti, bar, mense e catering, parchi divertimento, terme, discoteche, sale da ballo, sale giochi, radiotaxi e musei. Tra i nuovi capitoli a supporto delle realtà che hanno subito perdite di fatturato a causa delle restrizioni rientrano i 111,5 milioni destinati al settore culturale per imprese e istituzioni, editoria e attività circensi, come aveva già anticipato nei giorni scorsi il ministro Franceschini. In campo, infine, ulteriori 50 milioni per tutelare gli allevamenti suinicoli dal virus della peste suina africana e risarcire gli allevatori.

Nel capitolo strettamente legato al Covid sono compresi i 400 milioni da destinare alle Regioni per la campagna vaccinale. Altri 45,2 milioni serviranno per fornire gratuita-

mente mascherine Ffp2 ad alunni e personale scolastico in autosorveglianza. Primo impegno di spesa per l'indennizzo dei danni (lesioni o infermità permanenti) da vaccino anti Sars-Cov2: 50 milioni nel 2022 e 100 nel 2023.

Preoccupa invece gli imprenditori la stretta sul Superbonus 110% che prevede una sola cessione del credito di imposta allo scopo di evitare le truffe. L'Ance e le organizzazioni artigiane in coro dicono: «Basta modifiche». Proteste che si uniscono a quelle indirizzate dal sistema territoriale di Confindustria, guidato da Assolombarda, e dalla filiera delle imprese energivore e dai partiti di maggioranza al ministro dell'Economia Franco (in foto) sull'esiguità degli aiuti. La prossima battaglia si svolgerà sullo scostamento di bilancio.

**5,5**

In miliardi di euro gli aiuti contro il caro-energia stanziati per il primo trimestre: 3,8 miliardi dalla manovra e 1,7 dal dl di ieri



Peso:27%

## **Ance, stop alle continue modifiche al Superbonus**

«Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie». Il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, denuncia l'ennesima modifica alla normativa dei bonus fiscali, contenuta nella bozza di Dl Sostegni-ter che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti. «Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi», sottolinea, «ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato». Non è la prima modifica in corso al funzionamento dei bonus edilizi, ricorda il Presidente

**Ance.** Inoltre, con questa nuova ultima modifica, continua Buia «sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose».



Peso: 7%



**Aiuti centellinati**

# Per energia e ristori solo 3,3 miliardi

Nel dl sostegni ter 1,7 miliardi per luce e gas e 1,6 miliardi per i settori in crisi. Altra stretta sul Superbonus: aziende in rivolta

**BENEDETTA VITETTA**

■ Dopo due giorni di attesa, ieri finalmente il Consiglio dei Ministri ha varato il cosiddetto "Dl Sostegni-ter" dedicato ai ristori e al caro energia. Una misura che, però, ha lasciato i più scontenti se non addirittura a bocca asciutta. Tanto che, viste le cifre messe sul piatto, in molti sia tra i partiti sia tra il mondo imprenditoriale già invocano uno scostamento di bilancio per avere molte più risorse da destinare ai settori in crisi.

Ieri per i comparti maggiormente penalizzati dall'ultima ondata legata alla variante Omicron, il governo ha dato indennizzi pari a 1,6 miliardi; mentre per imprese e famiglie (queste ultime, a sto giro, non sono praticamente state prese in considerazione) su cui grava il peso del caro-bollette sono andati solo 1,7 miliardi. Ben poca cosa rispetto alle attese visto che si parlava di una cifra com-

presa tra i 4 e i 5 miliardi, somma che la maggior parte di aziende e associazioni di categoria già considerava insufficiente per anestetzizzare i maxi rincari di luce e gas.

Probabilmente per scansare ogni tipo di polemica, una nota della presidenza del Consiglio, ha tenuto a ricordare che l'esecutivo «era già intervenuto sul primo trimestre 2022 stanziando 3,8 miliardi per «mitigare il rincaro del costo dell'energia, in particolare modo per le famiglie. Col provvedimento di oggi (ieri, ndr) il governo interviene con ulteriori 1,7 miliardi, un totale» tra gennaio/marzo 2022 «di 5,5 miliardi».

In più a far discutere è anche l'approvazione, sempre durante il CdM, di una norma che circoscrive eccessivamente la libera cedibilità dei crediti d'imposta legati ai bonus edilizi, a partire dal Superbonus 110%. Se l'obiettivo del governo è contrastare le frodi - intento

già perseguito attraverso nuove controlli inseriti nella legge di Bilancio - nello stesso tempo «non si può alterare il corso del Superbonus» tuonano i costruttori dell'Ance che chiedono un'immediata modifica, «con norme continue, che rischiano di penalizzare imprese e famiglie». La norma, infatti, renderebbe possibile la cessione dei crediti d'imposta soltanto alle banche.

Ma torniamo a quanto fissato per il caro-energia: col decreto arrivano 1,2 miliardi per annullare nel primo trimestre gli oneri di sistema alle utenze con oltre 16,5 kW. L'intervento è finanziato coi proventi delle aste delle quote di emissione di Co2. In più dal 1 febbraio al 31 dicembre 2022 arriva un "meccanismo di compensazione" sul prezzo dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili per alleggerire gli oneri di sistema in bolletta. In pratica il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) calcolerà la differen-

za tra i prezzi attuali e i prezzi medi dell'energia prodotta fino al 2020 dagli impianti rinnovabili incentivati con vecchi sistemi. I produttori dovranno versare al GSE la differenza su questi profitti extra, oppure la incasseranno se la differenza fosse negativa.

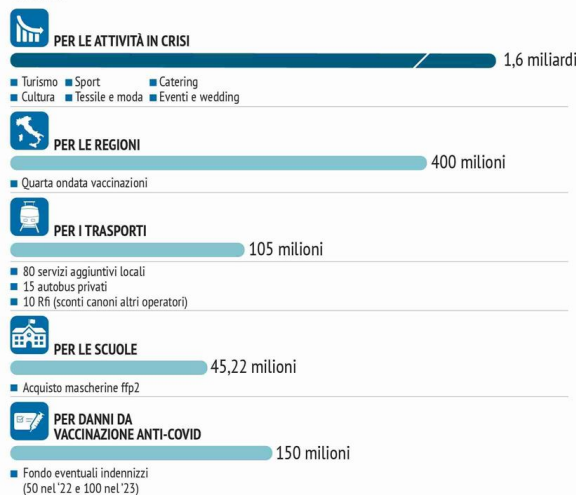
Infine le imprese energivore avranno una parziale compensazione degli extra costi legati ai maxi rincari dell'energia. Quelle che hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% al medesimo periodo del 2019, è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta.

**PIEGHE DEL BILANCIO**

Il custode dei conti pubblici Daniele Franco aveva promesso che avrebbe trovato le risorse nelle pieghe del bilancio. E così ha fatto, riducendo gli aiuti al minimo sindacale e rinviando qualsiasi intervento più corposo a dopo le elezioni del capo dello Stato

**I NUOVI "SOSTEGNI"**

Cifre in euro



FONTE: Palazzo Chigi (bozza del dl)

**PER IL CARO-BOLLETTE LUCE E GAS**

**1,7 MILIARDI**  
la cifra stanziata

- Annullati oneri generali di sistema per il primo trimestre 2022 per utenze oltre 16,5 kW
- Credito d'imposta del 20% delle spese per energia alle imprese che hanno aumentato il costo per kWh oltre il 30% rispetto al 2019



Peso: 51%

## Nuova stretta sul Superbonus ma protestano i costruttori

EDILIZIA

Nuovo giro di vite contro le frodi sui bonus in edilizia. Il nuovo dl ristori ter prevede, infatti, «misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche». In particolare, la misura riguarda la cessione del credito prevedendo che questo sia cedibile una sola volta. Per i crediti già oggetto di cessione al 7 febbraio è possibile una sola ulteriore cessione. La violazione delle nuove norme determinerà la nullità delle cessioni del credito. L'ennesima

modifica alle regole è subito contestata dalle imprese, dagli artigiani della Cna come dai costruttori dell'Ance. «Basta con i continui cambiamenti. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie» ha protestato il presidente dell'associazione costruttori Gabriele Buia. «Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi, ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in inter-

venti di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato». —



Peso: 7%

# Caro-energia, sconti alle imprese Lite sui nuovi paletti al Superbonus

Nel terzo decreto Sostegni altri 1,7 miliardi contro gli aumenti e 1,6 per le aziende colpite dalla crisi-Covid

di **Claudia Marin**

ROMA

**Arriva** il decreto per il caro-bollette e per i ristori ai settori colpiti dalla nuova ondata di contagi e chiusure. Ma le imprese che più sentono il peso dei costi dell'energia non ci stanno e con una valanga di avvisi e di proteste bocciano senz'appello le misure: «Troppo poco, così rischiamo di chiudere ugualmente».

E come se non bastasse, scendono sul piede di guerra anche tutte le associazioni della filiera edile - dalle costruzioni al legno, dall'Ance a Confartigianato e Cna - contro la stretta anti-frodi al Superbonus al 110% inserita in extremis nel provvedimento. Un monito che viene immediatamente rilanciato dai 5 Stelle: la norma che prevede la cessione del credito una volta sola, in pratica solo alle banche, va «radicalmente rivista».

Il «pacchetto pre-Quirinale» di Mario Draghi, insomma, finisce per scontentare un po' tutti i destinatari. E mentre da grillini e Lega giunge un ultimatum per un nuovo scostamento di bilancio che mitighi gli effetti del ca-

ro-energia e l'impatto economico legato a Omicron, anche da Bankitalia arriva una doccia gelata sulle previsioni per l'economia nell'anno in corso, con il ribasso dal 4 al 3,7 per cento delle stime sul Pil.

**Il decreto** varato ieri, in realtà, doveva essere un primo intervento contro la doppia crisi che penalizza famiglie e imprese. E,

in effetti, i 5,5 miliardi (somma dello stanziamento in manovra, 3,8 miliardi, e del decreto di ieri, 1,7 miliardi) saranno usati per annullare, per il primo trimestre, le aliquote sugli oneri di sistema. E per dare alle imprese

energivore (3.800 attività circa), che hanno subito un rincaro del 30% dei costi elettrici, un credito di imposta pari al 20% delle spese sostenute per le bollette.

**Sul fronte** ristori, al turismo vanno interventi per oltre 413 milioni, tra cui la proroga per l'utilizzo del Bonus terme, la decontribuzione per i lavoratori stagionali, il credito d'imposta da riconoscere agli operatori turistici per gli affitti di immobili, gli aiuti per i bus turistici e per gli zoo

e i parchi acquatici. Con la proroga scontata della cassa integrazione ordinaria fino al 31 mar-

zo. Anche per le discoteche e le sale da ballo, ferme fino a fine gennaio per decreto, arrivano gli aiuti: ritenute alla fonte sospese, assieme ad addizionali regionale e comunale, e anche l'Iva non sarà corrisposta. Aiuti a fondo perduto per quelle attività commerciali che hanno subito una riduzione del fatturato nel 2021 superiore al 30% sul 2019. Con l'estensione del credito d'imposta del 30% sulle rimanenze finali di magazzino anche alle attività di commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti tessili, della moda, del calzaturiero e della pelletteria.

**Ma Confindustria** boccia l'operazione. Lo fa attraverso numerose associazioni regionali, dalla Puglia alla Toscana, dal Piemonte alla Lombardia, con Assolombarda che vede «criticità rilevanti nel medio-lungo periodo» proprio per gli aumenti dei prezzi che «non sono state prese in considerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RISTRUTTURAZIONI

**Il credito del bonus si potrà cedere solo alle banche e una sola volta: grillini e associazioni sul piede di guerra**

## HOTEL E RISTORANTI

**Cassa integrazione scontata fino ad aprile  
E torna l'incentivo per i centri termali**



Peso: 100%

**1**

## **AZIENDE**

### **Oneri di sistema azzerati per tre mesi**

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) annullerà, per il primo trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze di tutte le imprese con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 Kw. La misura vale 1,2 miliardi di euro

**7**

## **CASSA INTEGRAZIONE**

### **Gratuita fino a marzo per chi ha perso di più**

Cassa integrazione gratuita per hotel, agenzie di viaggio, tour operator, ristorazione su treni e navi, bar, catering, mense, parchi divertimento, terme, discoteche, sale giochi, stazioni autobus, impianti di risalita, radio taxi, musei. La misura è prorogata fino al 31 marzo e vale 80,2 milioni

**2**

## **FOTOVOLTAICO**

### **Quota di profitti da versare al Gse**

Dal primo febbraio al 31 dicembre, gli impianti fotovoltaici incentivati con vecchi sistemi dovranno riversare parte degli extraprofitti al Gestore dei servizi energetici (Gse). La quota sarà decisa dal Mef

**6**

## **ENTI LOCALI**

### **Pronti 400 milioni per le Regioni**

Quattrocento milioni per le spese Covid delle Regioni per far fronte alla quarta ondata e per la campagna dei vaccini. L'intervento sarebbe stato sollecitato dal ministro della Salute, Roberto Speranza

**3**

## **SCONTO DEL 20%**

### **Credito d'imposta per attività energivore**

Per le 3.800 ditte energivore che hanno avuto un aumento del costo per KWh superiore al 30% (rispetto al 2019) arriva un contributo d'imposta del 20% sulle spese sostenute per la componente energetica acquistata e utilizzata nel primo trimestre. La misura vale 540mila euro

**4**

## **SUSSIDI DANNOSI**

### **Prima sforbiciata da 105 milioni**

Il governo taglia per la prima volta i sussidi ambientalmente dannosi (Sad): addio a una serie di esenzioni sulle accise dei carburanti fossili. Le risorse - 105,86 milioni - saranno usate contro il caro-bollette

**5**

## **DISCOTECHHE**

### **Sospese tasse e Iva per i locali in lockdown**

Tasse sospese per sale da ballo, discoteche e locali assimilati chiusi per decreto fino a fine gennaio. Vengono sospese le ritenute alla fonte e le trattenute dall'addizionale regionale e comunale e l'Iva: dovranno essere versati in unica soluzione entro il 16 settembre



Peso:100%

## L'escalation dei prezzi dell'energia elettrica

(Euro per Mwh- Media annuale)



## L'impatto sulle attività commerciali

(maggiori spese per comparto)



Peso:100%